

Il PCI per risolvere la crisi regionale sarda

Discutere non basta più se non si pone al centro la questione del governo

Il compagno Angius: «Non siamo disposti ad avallare intenti dilatori» Non si possono separare questione politica e questione programmatica

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Non si può più attendere: la Sardegna ha l'urgente necessità di un governo cui partecipino a pari dignità tutti i partiti auto-

— che il PCI non è disposto ad avallare intenti dilatori che sembrano farsi strada tra le forze dell'attuale maggioranza. Riconfermiamo perciò la nostra tesi irrinunciabile: ogni ulteriore in-

attengono alla elaborazione del programma da quelli della loro pratica attuazione. Qualora tali nostre valutazioni non trovassero il consenso delle altre forze autonomistiche, è bene ricordare che la giunta è sorretta da una maggioranza, di cui fanno parte DC, PSI, PSDI, PRI sufficientemente ampia e che il PCI non si trova affatto a disagio nel condurre la sua battaglia politica dalla opposizione.

Come rispondere, di fronte soprattutto alle incertezze e alle ambiguità della DC, che si sono ancora una volta rivelate nel «vertice» di ieri seguito all'iniziativa dei repubblicani di un «negoziato programmatico» tra i partiti autonomistici?

«D'altronde — domanda Angius rivolgendosi direttamente ai partiti della maggioranza — quali finalità politiche si prefigge un confronto esclusivamente programmatico, dal momento che è ancora in atto, nel consiglio regionale e nelle commissioni, un dibattito (stato di attuazione e direttive del piano triennale) nel corso del quale il PCI e gli altri partiti hanno già avuto modo di esprimere in termini ampi ed esaurienti le loro opinioni?»

«Se invece il confronto tra i partiti affronta senza preclusioni a sinistra, il tema della nuova direzione politica della Regione e del rilancio della politica di programmazione, il PCI non può che manifestare la sua disponibilità. In questa prospettiva, a nostro giudizio, le dimissioni dell'attuale giunta possono costituire un contributo importante e significativo, oltre che una precisa assunzione di responsabilità da parte di ogni forza politica.»

Il segretario regionale del nostro partito, compagno Gianvito Angius, ha messo in rilievo che l'iniziativa del PRI elude la esigenza di una svolta politica, e perciò si rivela inadeguata rispetto ai problemi posti non solo dal PCI ma anche dal PSDA. «A questa valutazione — dice Angius — siamo pervenuti a seguito della mancanza di un chiaro pronunciamento delle altre forze politiche, in particolare della DC.»

Tutti sanno di giocare l'ultima partita della giunta Ghinami, ma la DC e alle forze della maggioranza non trovano il coraggio né sentono la opportunità di uscire da uno stato paralizzante, che reca ulteriori danni alla crisi sarda.

«Nel recente dibattito al consiglio regionale sullo stato di attuazione del programma triennale — ha concluso il segretario regionale del PCI — abbiamo ulteriormente ribadito, in modo chiaro e preciso, la nostra posizione.»

Licenziati 10 operai mentre Pescara attende da anni l'ultimazione dei nuovi impianti ferroviari

La stazione non è finita ma il lavoro invece sì

La paradossale vicenda dura da venti anni - I lavori privi di una progettazione organica sono andati avanti alla giornata - La storia di una moderna «fabbrica di S. Pietro» I lavoratori sono scesi in sciopero

Continua la farsa della DC

Esac: «grandi manovre» e nomine rinviate

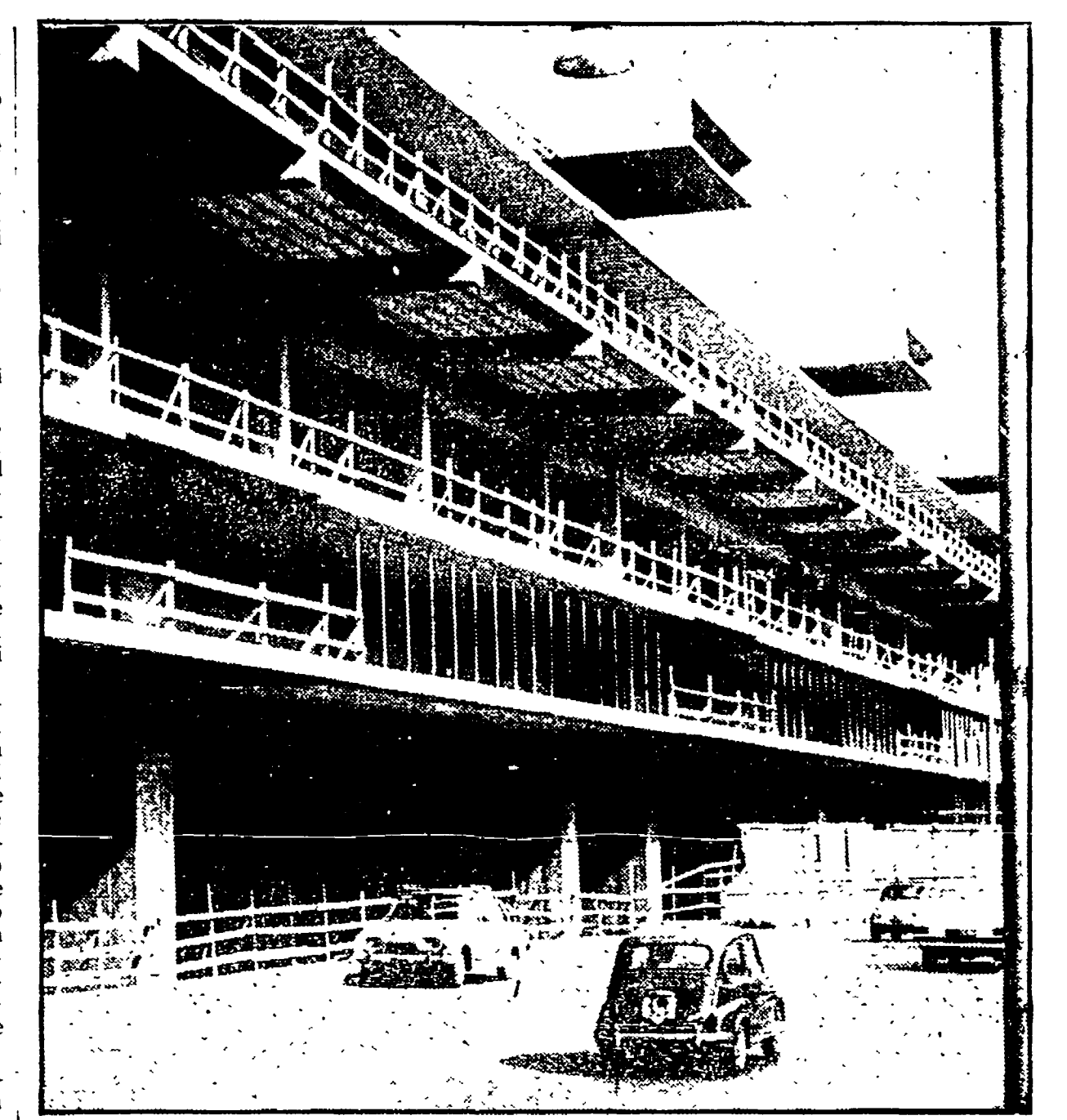
Le risposte della maggioranza di centrosinistra sono state deludenti - La polizia a fronteggiare i lavoratori

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA — La situazione di profonda incertezza politica, l'incursi delle contraddizioni e delle tensioni sociali in Calabria — aggravate dall'insensibilità del governo Cossiga e dalla inettitudine della giunta regionale — e del rilancio della politica di programmazione, il PCI non può che manifestare la sua disponibilità. In questa prospettiva, a nostro giudizio, le dimissioni dell'attuale giunta possono costituire un contributo importante e significativo, oltre che una precisa assunzione di responsabilità da parte di ogni forza politica.»

Realtà la meschina manovra — che a quanto sembra si inserisce solo nelle grandi manovre per accrescere il «potere» contrattuale nella spartizione del «botino» clientelare è stata, peraltro, condotta assai rozza- mente. L'assessor Mallamaci (incompatibile con la carica di consigliere regionale) non ha, infatti, avvertito l'elementare dovere politico di presentare, ancor prima dell'accettazione della carica di presidente dell'Esac, le proprie dimissioni da assessore e da consigliere regionale. La farsa continua ancora? E' quanto si rafforza nella convinzione di tutti. In tutto punto il nuovo risultato, le nomine che avrebbero dovuto aver luogo ieri, saranno rinviate a data da destinarsi. L'assessor Mallamaci si accinge ad impadronirsi dell'Esac, sia pure per il periodo strettamente necessario, e per il momento il presidente del PCI nel consiglio regionale e nella Calabria, hanno, tuttavia, imposto alla maggioranza di non sfuggire ai nodi politici posti anche con le dimissioni di Araxona: infatti, è iniziato, nella tarda serata di ieri, il dibattito sulla dimissione del consigliere dc Chiriano, dopo la mossa a sorpresa del socialdemocratico che hanno fatto presentarsi dal loro assessore, Mallamaci, una lettera di ritiro

Dal nostro corrispondente PESCARA — Con la presente le notificammo preavviso di licenziamento con inizio dal 7.2.1980. Dieci operai di una delle imprese edili che hanno in appalto i lavori per la costruzione dei nuovi impianti ferroviari di Pescara hanno ricevuto in questi giorni una lettera del genere. «I motivi del licenziamento», vi si legge ancora, «sono dovuti all'esaurimento dei lavori».



Una intensa giornata per la pace

A Vibo anche musica e poesia per ribadire il no alla guerra

Sciopero degli studenti, corteo e assemblea al cinema Moderno In serata spettacolo con Ignazio Buttitta e Reginaldo D'Agostino

Dal nostro corrispondente

VIBO VALENTIA — Una giornata per la pace. In mattinata uno sciopero generale degli studenti, un corteo e una assemblea al cinema. Alla sera uno spettacolo con il poeta Ignazio Buttitta, e il pittore musicista Reginaldo D'Agostino.

Il programma della giornata di lotta indetta dal PCI e dalla FGCI di Vibo Valentia sul tema della distensione è sceso in fretta fra tanti momenti particolari e con l'attenzione rivolta alla preoccupante situazione internazionale, gravida di pericoli per la coesistenza pacifica. Ne è venuta fuori una giornata intensa, dai densi significati con tanti momenti di riflessione in cui la volontà di lavorare per la pace, e di conseguenza il rifiuto della spirale delle ritorsioni si sono espressi con forza.

In serata il poeta siciliano Ignazio Buttitta con i suoi versi e con i suoi ricordi ha dato nuove ragioni alla causa della pace, parlando degli orrori della guerra e del bisogno di battere ogni indifferenza verso questi temi. Accanto a lui vi era Reginaldo D'Agostino, pittore, scultore, musicista, apprezzato. Nel parlare di loro al pubblico, lo studioso di tradizioni popolari Luigi Maria Lombardi Satriani, li ha definiti «espressioni autentiche della migliore cultura popolare».

C'è chi vuole proteggere a tutti i costi gli industriali di Siracusa che hanno ammesso di avere inquinato

Rei confessi ma... al di sopra di ogni sospetto

Secondo l'ufficiale sanitario i dati del CIPA non sarebbero attendibili - Il processo ripreso oggi ha confermato le clamorose inadempienze dei poteri pubblici preposti al controllo dell'inquinamento atmosferico

Dal nostro corrispondente SIRACUSA — Questa è davvero grossa. Al pretore Antonino Condorelli che gli domandava come mai il comune di Siracusa non aveva segnalato al comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico (CRIAS) i casi di superamento da parte delle industrie dei limiti massimi consentiti dalla legge sull'inquinamento dell'aria l'ufficiale sanitario ha così risposto: «perché non ritengo i dati CIPA attendibili in quanto di parte».

mettono di aver violato in numerosi casi le norme sull'inquinamento fornendo esse stesse la prova dell'avvenuto superamento, ma per l'ufficiale sanitario del comune di Siracusa quei dati, con i quali in sostanza gli inquinatori si autocensurano, non sono attendibili. Incredibile: né maggiore senso del pudore ha avuto l'ufficiale sanitario del comune di Augusta: per lui l'inquinamento è una balla inventata dai giornali.

di Melilli segnala di aver accertato casi di superamento dei limiti. A questo punto dovrebbe scattare l'attività del CRIAS ma il comitato, benché ripetutamente sollecitato dal ministero della Sanità ad intervenire, non ammette di averlo fatto. Invece, l'addizione per oltre un anno non si riunisce neanche. Di qui il rifiuto di omissione di atti d'ufficio, contestato dal pretore Condorelli ai sedici componenti del CRIAS e agli amministratori di Siracusa ed Augusta. In tutto 24 imputati.

lo atmosferico. Così come ha confermato che la più volte dichiarata impossibilità ad intervenire per mancanza di fondi era in buona parte pura di fondamento. E' il caso dell'amministrazione provinciale che ha utilizzato solo nel '79 i residui passivi (si tratta di somme previste in bilancio ma non spese) del '77 e del '78 destinati ad interventi ecologici: circa mezzo miliardo.

parere CRIAS ad utilizzare solo combustibile a basso tenore di zolfo (BTZ) e successivamente autorizzata, sempre dal CRIAS, ad usarlo solo nel caso in cui la rete di rilevamento pubblica indicasse che i limiti previsti dalla legge siano stati superati. Tanto alcuni componenti del CRIAS che i dirigenti dell'ENEL hanno cercato di dimostrare, senza riuscirci in verità, che tra i due pareri non c'è sostanziale differenza.

Iniziativa PCI per l'agricoltura pugliese e lucana

Ciò che si deve e si può fare con la legge Quadrifoglio

Dal nostro corrispondente BARI — Alle ultime settimane di vita della seconda legislatura regionale e ad oltre due anni dall'entrata in vigore della legge Quadrifoglio non vi sono ancora segni apprezzabili da parte della giunta regionale per arrivare a definire seri programmi pluriennali di settore nell'ambito di un piano regionale di sviluppo agricolo. Questo, che è nello stesso tempo una denuncia politica, è stato al centro della conferenza stampa che la segreteria regionale del PCI pugliese ha tenuto sullo stato di applicazione di una legge di enorme importanza sia per gli stanziamenti che previsti per la Puglia sia per i contenuti di programmazione che contiene.

di fronte ad una somma ingente — afferma il compagno Antonio Mari responsabile della sezione agraria regionale del PCI — il cui criterio di base è la velocità di spesa, non è possibile che si proceda a cominciare dalla definizione rapida dei programmi settoriali.

utilizzo delle risorse idriche. Il presidente della commissione agricoltura del consiglio regionale compagno Cosimo Raimondo si è soffermato sul settore ortofruttilicolo e i rapporti di questo con la struttura di trasformazione e di commercializzazione. L'importante problema delle procedure di attuazione della legge Quadrifoglio veniva affrontato dal compagno Waldemaro Morzese responsabile della sezione agraria della federazione barese del PCI, il quale insisteva sulla necessità di sviluppare le deleghe agli enti locali e sui piani di zona.

Dal nostro corrispondente

MATERA — In Basilicata non si denunciano grossi fenomeni di inquinamento ma si registra ugualmente un notevole deperimento del suo patrimonio floristico e vegetale grazie all'assenza di strumenti idonei di tutela contro abbatimenti irrazionali e raccolte indiscriminate. Le simie regionali, allo stato attuale, hanno una legge di tutela della flora e dei biotipi, ma tutte ormai, sull'onda del dibattito culturale in atto ed anche sollecitati dalla normativa della legge e quadrifoglio se ne stanno detorando.

Salvo Baio

Dal nostro corrispondente

«I soldi ci sono», dicono, «e il lavoro pure». Ed hanno ragione perché se una cosa è certa in tutta questa storia è che delle nuove stazioni e di tutto il resto, anche se sono passati venti anni, se ne vede appena l'ombra. Ancora una volta l'imputato vero è chi escolta opere ciclopiche e se ne vanta cercando voti.

Alla Provincia di Cagliari

La compagna Casula assessore alla Sanità

Dalla nostra redazione CAGLIARI — La compagna Tonina Casula, 39 anni, insegnante di San Nicolò Gerrei, è il nuovo assessore all'igiene e sanità nella Provincia di Cagliari. E' stata eletta in sostituzione del compagno Fedele Lecis, scomparso lo scorso dicembre.

Alla «Togliatti» di Messina

Attentato ad una sezione comunista

MESSINA — Attentato ieri notte, poco dopo le 21, alla sezione Centro del partito comunista «Palermo Togliatti». Ignosi hanno tentato di incendiare la sezione comunista gettando benzina sulla porta di ingresso. Ma l'attentato è fallito grazie alla forte pioggia che cadeva in quel momento sulla città e che ha estinto le fiamme prima ancora dei vigili del fuoco.